



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38

Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda, senza alcun onere per la sezione perchè le spese di stampa e spedizione sono ampiamente coperte dai proventi della pubblicità.



Verso la fine di dicembre avrà luogo la tradizionale cena sociale, tutti i soci presenti in Aquila hanno il dovere morale di intervenire alla simpatica manifestazione.

Speciale raccomandazione facciamo alle gentili signore e signorine socie perchè contribuiscano con la loro graditissima presenza alla buona riuscita della festa. Le sottosezioni sono pregate di inviare almeno un rappresentante. Con inviti personali sarà indicata la data precisa, il locale e la quota. Potranno intervenire anche i membri delle famiglie, ma sono esclusi in modo assoluto i non soci.

I soci sono pregati di versare subito la quota del 1926. Dopo il 1. Gennaio sarà addebitata la percentuale dovuta al riscossore.

I versamenti si ricevono dal segretario, dal cassiere e presso la farmacia Sericchi.



Attività individuale dei soci

* Da accurate ricerche fatte è risultato che il percorso seguito da Giuseppe Bavona nella sua ascensione del 15 Agosto alla Vetta occidentale del Corno Grande (m. 2914), attraverso la base di quella centrale e poi per la cresta Nord - Nord Est, non era stato precedentemente compiuto da nessun altro alpinista.

* Il Consiglio della S. U. C. A. I. di Roma aveva indetto una gita sociale alla Serra dei Curti ed alla Serra di Celano. In conseguenza il vice segretario Giuseppe Bavona ed il socio Domenico d'Armi si recarono a portare il saluto della nostra Sezione agli studenti Romani. Dopo aver fatto l'ascensione notturna al Pizzo di Ovindoli pernottarono nel paese ed al mattino compirono l'ascensione della Serra (m. 1923) ove si incontrarono cordialmente con i due della comitiva romana. A sera ritornarono ad Aquila.

* Il socio Guido Rispoli con altri cinque ascese il Monte di Ocre (m. 2206).

* Il socio Giovanni di Zitti con altri due salì il Monte Rotondo (m. 2062)

* Il socio Giovanni di Zitti guidando una comitiva di altre otto persone compì in un sol giorno il seguente percorso Rocca di Mezzo - Piano di Canale - Cresta e Vetta del M. Sirente (m. 2349) - Serra dei Curti - La Serra (m. 1923) - Rocca di Mezzo dando prova di una resistenza veramente eccezionale.

* Nello scorso autunno i soci Emilio Tomasi, Nestore Nanni, Guido Rispoli e Giuseppe Lolli effettuarono l'ascensione dei Monti S. Franco [m. 2135], Ocre [m. 2206] e Calvo [m. 1901] compiendo l'intero percorso di andata e ritorno a piedi ad Aquila.

Oltre 300 soci!

Lo sviluppo della nostra sezione ha del prodigioso! 47 soci nuovi in un mese! Questi risultati della nostra propaganda dimostrano chiaramente quanto l'amore della montagna sia radicato nella nostra gente e quale fervore di organizzazione scuota le nostre file compatte. Quattro mesi fa esultavamo per aver raggiunto i 200 soci, ora 300 ci sembrano pochi e sentiamo che diverremo molti di più. Il 15 Maggio la nostra era la 46. fra le 77 sezioni del C. A. I. oggi, in mancanza di una più recente statistica, abbiamo motivo di ritenere di aver raggiunto il 28. posto; ma non ci siamo ancor fermati. Da quando constatavamo di aver superato i 200 soci, molti progressi si sono avuti: l'attività sociale ed individuale si è accentuata, (nella stagione estiva: gite sociali n. 9 con una media di 36 partecipanti - ascensioni a quota oltre 1800 m. n. 566); il rifugio Garibaldi è un fatto compiuto; la sede sociale, di cui facevamo a meno per economia, ritenendo di dover concentrare tutti i nostri sforzi in utili opere montane, ci sarà quanto prima concessa gratuitamente questo bollettino ha dovuto raddoppiare il formato ed anche la tiratura; il gruppo sciatori rafforzato e consolidato ha visto accrescere notevolmente la sua dotazione di attrezzi; la sezione stessa ha organizzato un deposito di materiale alpinistico per la rivendita ai soci; sono in preparazione utili pubblicazioni di propaganda e di studio; abbiamo assunto anche funzioni turistiche e facciamo agire regolarmente un ufficio informazioni. Siamo diventati insomma una forza che non può essere e non è ignorata e quando si agitano i maggiori problemi cittadini e regionali una nostra rappresentanza è richiesta e noi siamo sempre pronti a lottare per un maggiore e migliore sfruttamento delle risorse della nostra zona. Non cerchiamo la pleora delle adesioni platoniche, vogliamo soci attivi e volenterosi; più che il numero ci interessa la qualità; non ci prefiggiamo perciò una nuova cifra da raggiungere, bensì una meta più luminosa: l'unione di tutti coloro che in provincia di Aquila e nelle adiacenze sentano vivamente la bellezza delle nostre montagne, abbiano imparato a conoscerle e di conseguenza ad amarle. Si intende però che ogni adesione è gradita, encha al di fuori di questi limiti; chiunque può manifestare la sua solidarietà con questa nostra opera di costruzione, basta che la sua anima si senta avvinta a noi in una perfetta unicità di intenti.

Per l'interessamento vivissimo del socio Gino Colella efficacemente coadiuvato dalla gentil signorina Elena de Marinis, anche Pratola Peligna ha una sottosezione cui ci auguriamo convergano tutte le forze alpinistiche ed escursionistiche della bella cittadina dove così elevato e sentito è l'amore per lo sport. Uno stuolo di Signorine dà una nota gaia a questo nuovo nucleo e presto, speriamo, si aggiungeranno i nomi di parecchie Signore. Abbiamo il piacere di segnalare fra le nuove adesioni quella del Dott. Edoardo de Nino, la cui competenza ed attività ci sono garanzia per il

buon funzionamento e lo sviluppo della sottosezione. Anche a Pentima ha spinto con buoni frutti, la sua propaganda Gino Colella, e si ripromette di fare molto anche ad Alvito e Sora che per quanto fuori della nostra Provincia, ci sono strettamente legate da vincoli di sangue e affinità di razza. Ad Atina ha promesso di occuparsene l'ottimo amico Loreto Visocchi. Intanto mentre maturano le altre sottosezioni di cui si è parlato nei numeri precedenti, anche a Cittaducale si delinea la formazione di una sottosezione per merito dell'Ispettore forestale Lux e del maestro Verini, uomini di provata fede alpinistica. Altri nuclei si annunciano da Pescina, Rivison-doli, Antrodoco, Borgovelino, Castel S. Angelo e Lignano.

Situazione soci

Soci al 31 ottobre 254

Nuovi iscritti

1 Enrico Gualtieri	s. p. Paride Sericchi
2 Armando Venè	s. p. " "
3 Marcella Venè	s. p. " "
4 Nestore Nanni	s. p. Goffredo Fabrizi
5 Eugenio Ferreri	s. p. Michele Jacobucci
6 Riccardo Sigillo Ontes	s. p. P. Passacantando
7 Casimiro Petracchini	s. p. Lino de Thomasis
8 Dora Di Francesco	s. p. Guido Boldi
9 Amelia Di Francesco	s. p. " "
10 Raffaele Novi	s. p. A. Persichetti
11 Alberto Pia	s. p. Corradino Bafile
12 D. Alessandro Agnifili	s. p. Ernesto Reversi
13 Giuseppe Lolli	s. p. G. Chiapparelli
14 Luigi de Pompeis	s. p. Corradino Bafile
15 Vincenzo Muzi	s. p. Michele Jacobucci
16 Luigi Colella	s. p. Gino Colella
17 Gaspare de Marinis	s. p. " "
18 Edoardo de Nino	s. p. " "
19 Francesco d'Eramo	s. p. " "
20 Raffaele de Stefanis	s. p. " "
21 Oscar di Loreto	s. p. " "
22 Ettore Fabrizi	s. p. " "
23 Feliciano Giardino	s. p. " "
24 Giuseppe Jacobucci	s. p. " "
25 Rocco Santacroce	s. p. " "
26 Umberto Zirpoli	s. p. " "
27 Elena de Marinis	s. p. " "
28 Dora Colella	s. p. " "
29 Filomena Colella	s. p. Elena de Marinis
30 Maria Colella	s. p. " "
31 Maria de Marinis	s. p. " "
32 Clelia d'Eramo	s. p. " "
33 Maria d'Eramo	s. p. " "
34 Maria Santacroce	s. p. " "
35 Mario Biordi	s. p. Lino de Thomasis
36 D. Berardino del Coco	s. p. M. Chiapparelli
37 D. Federico Ammaniti	s. p. " "
38 Guglielmo Palitti	s. p. Michele Jacobucci
39 Guido Mascio	s. p. G. Chiapparelli
40 Alessandro Bedeschini	s. p. " "
41 Cesare Fabrizi	s. p. " "
42 Fiorino Norcia	s. p. " "
43 Enrico Iannini	s. p. " "
44 Carlo Basciano	s. p. F. Alessandri
45 Luigi du Jardin	s. p. " "
46 Stefano Chiarizia	s. p. C. Passacantando
47 Aldo di Salle	s. p. G. Chiapparelli

Totale soci al 31 Novembre 301

Gite Effettuate

Monte Velino (m. 2487) - Martedì 3

Novembre.

Partecipanti 22.



Poichè la Sezione di Roma indicava una gita sociale sul Velino, la nostra sezione ritenne opportuno inviare una rappresentanza a portare il saluto ai colleghi romani. Ecco il perchè di questa gita, fuori programma, in giorno non festivo, organizzata con grande rapidità ed in modo da evitare il pernottamento al Rifugio. Malgrado i legittimi impedimenti di molti nostri attivi soci, impiegati, studenti o impossibilitati per gravi ragioni di famiglia e malgrado che l'avviso posto di urgenza negli albi sociali parlasse di escursione accelerata e faticosa potemmo trovarci in 22 sulla vetta. La comitiva aquilana partiva con varie automobili da turismo alle ore 5,30 da Aquila giungendo al Piano di Pezza verso le ore 7. In questa località si congiunse a noi una forte squadra della sottosezione di Rocca di Mezzo. Alle 7,30 si iniziava l'ascensione attraverso i bellissimi boschi di Pezza su un tappeto soffice di foglie secche; ma tale comodità di ascensione doveva durare ben poco, infatti usciti fuor del bosco il terreno divenne subito sassoso rendendo la marcia sempre più faticosa. La comitiva si divide intanto in due squadre perchè i più resistenti sono impazienti di correre innanzi mentre i più calmi preferiscono alternare la salita con la contemplazione del bellissimo panorama della piana di Pezza. Al di là della Cimata di Pezza, man mano che si sale cominciano a spuntare prima il Camicia, poi il Prena, indi il Gran Sasso d'Italia, maestoso nella lontananza. Ma comincia a piovere e la gita sembra seriamente compromessa. Si prosegue lo stesso ed eccoci alla sella fra il Col dell'Orso e Capo di Pezza. E' cessato di piovere ma comincia una fitta nebbia che però ogni tanto da qualche squarcio permette di vedere le aspre montagne dell'al di là. Il Velino troneggia gigante dopo una serie di creste e di cime alternate con valli profonde, ed il Cafornia, di poco più basso si mostra appena appena fra la foschia. Si scende adesso verso la Valle Maielama, ma fortunatamente solo fino alla testata dove una piccola freschissima sorgente ci invita a ristorarci e ci obbliga ad una sosta per la colazione. Intanto la nebbia va sempre più addensandosi e quando ci rimettiamo in marcia procediamo alla cieca spingendoci a passaggi alquanto difficili avendo deviato dalla via più sicura. Avanziamo a piccoli gruppi per diversi percorsi, perdiamo molta quota che saremo poi obbligati a riguadagnare con discreto dispendio di energie, ma non ce ne lagnamo: il buon Reversi che col figliuolo ed il Sig. Morelli ha voluto continuare imperterrito prima sulla cresta poi a mezza costa senza scendere in basso, si trova in difficoltà, è andato a capitare su breccie che per quanto comodi in discesa sono altrettanto noiosi in salita. A poco per volta però con sforzi di equilibrio anche essi procedono. Intanto nella nebbia udiamo delle voci lontane. Chiamiamò, ci si risponde: sono i colleghi di Roma che avanzano verso Pizzo Cafornia. Ci salutiamo a distanza ma non ci vediamo. I nostri primi sono già sulla vetta più alta mentre noi attacchiamo l'ultima fatica; raggiunta la cresta, il cielo un poco più benigno, si degna di aprirci qualche spiraglio fra le nubibasse e possiamo intravedere una parte del Cicolano cosparso di paesi.

A destra ampio panorama sui monti della Duchessa, a sinistra la visione della cima agognata ci sprona a proseguire. Prima di mezzogiorno siamo tutti alla meta, mentre i Romani, secondo il programma prestabilito giungono a Pizzo Cafornia; li scorgiamo adesso nettamente. Mentre noi ci rifocilliamo abbondantemente essi riprendono velocemente la marcia e, seguiti attentamente, si dirigono verso di noi. Alle 12,55 con pochi minuti di anticipo sull'orario i forti alpinisti romani, guidati da Minetti, ottimo conoscitore delle nostre montagne, sono sul Velino accolti dalle più entusiastiche acclamazioni. Essi sono lieti dell'accoglienza ricevuta e rispondono con pari entusiasmo alle nostre grida. Il gruppo degli alpinisti viene immortalato in una pellicola fotografica mentre il nostro verde gagliardetto sventola allegramente; ma anche i sei romani hanno diritto a mangiare e perciò li lasciamo per qualche tempo tranquilli. Preparati i nostri sacchi e dato un ultimo sguardo al panorama che ci dà per pochi momenti la visione dell'immenso alveo del Fucino circondato dai Monti del Parco Nazionale e della Valle del Liri, decidiamo di prendere la via del ritorno. Sono altri cordiali saluti, altri cantigli grida che coronano il distacco dalla comitiva Romana che resta ancora un po' sulla cima mentre la nostra si snoda rapidamente in lunga teoria per i brecciai non sempre agevoli. Prima di valicare la sella oltre cui un magnifico brecciaio ci facilita enormemente la via, rispondiamo alle ultime grida dei Romani che acclamano particolarmente alla nostra compagna di ascensione la gentil signorina Irma Stipa, che ha dimostrato molta energia e resistenza, ed eccoci di nuovo avvolti nella nebbia; le caratteristiche un po' intricate del monte ci fanno perdere un po' di tempo, ma giungiamo rapidamente alla ottima sorgente ove un nuovo spuntino è obbligatorio. Dopo la sorgente si sale ancora parecchio, indi si segue una cresta ed ecco infine la sella oltre la quale si apre l'anfiteatro bellissimo della piana di Pezza circondata da tre parti da boschi secolari. Prima altri brecciai, poi nel folto dei foggetti ripidi valoncetti resi comodissimi da un alto strato di foglie secche; ci avviciniamo rapidamente al fondo valle; si vede, nella penombra della sera che scende, scintillare fra i rami un fuoco vivissimo che i primi arrivati hanno acceso per asciugarsi il sudore, ed attorno a cui danzano, ingigantite dall'effetto di luce, grandi ombre. Ci avviciniamo sempre più ed eccoci anche noi scamiciati ad asciugarci. Presto la squadra di Rocca di Mezzo che ha da fare ancora circa due ore e mezzo di marcia, si congeda da noi e si pone in cammino fra le nostre acclamazioni. Poi comincia il rombo dei motori, frementi per la lunga attesa. Saliamo sulle automobili impazienti e via per la lunga pianura sulla camionabile, il Vado di Pezza, Rovere, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, le prime curve velocissime in discesa ed ecco nella immensa vallata cosparsa di innumerevoli luci apparire l'Aquila nostra, filiamo rapidamente per la strada tortuosa, sempre più velocemente; sentiamo il bisogno di chiedere aiuto alla potenza del motore perchè ci faccia vincere la passione e la nostalgia della montagna che ci spingerebbero a tornare indietro, ancora verso l'alto. La lotta è impari e la città ci accoglie trionfante fra le sue braccia.

Alla escursione, ottimamente riuscita, parteciparono, ospiti graditi, tre alpinisti di Ascoli Piceno, il Sig. Alfredo Morelli con il nipote e la cognata signorina Irma Stipa, accompagnati con particolare cura dal nostro ottimo Roberto Lolli, che, essendo attualmente residente ad Ascoli non manca di fare proficua propaganda per le nostre montagne, vi erano inoltre Giovanni di Zitti, il forte organizzatore della sottosezione di Rocca di Mezzo, con i soci Alceo Scoccia, Quinto Scoccia, Alberto Giamberardino, Pasqualino Cocciantone, Euclide di Paola, Amedeo Rosati, e Romeo Brandani, intervennero per il Consiglio della Sezione di Aquila il segretario Michele Iacobucci ed il consigliere Paride Sericchi, nonché i soci Lino de Thomasis, Corradino Batile, Ernesto Reversi e figli, Nestore Nanni, Emilio Tomassi e Goffredo Fabrizi.

I soci, che non hanno ancora la tessera, sono vivamente pregati di inviare al Segretario una piccola fotografia e L. 1,50. Si ricorda inoltre che la tessera, per essere valida, deve portare la firma del presidente del C. A. I. e la fotografia annullata col timbro della sezione; coloro che sono in possesso di tessere non regolari sono invitati a consegnarle al Segretario per la regolarizzazione.

Le ascensioni di SS. Pio XI

L'esaltazione mistica che si determina dalla grandezza e dalla solitudine delle Alpi, e che già descritta primamente da San Francesco Sales, da nessuno forse al tempo nostro fu così profondamente sentita come dall'attuale Pontefice. Quando Pio XI era ancora il professor Ratti eseguì le tre più alte ed ardue ascensioni del sistema alpino: il Monte Rosa, il Cervino, e il Monte Bianco. Su tali ascensioni Egli, che apparteneva alla sezione del Club Alpino di Milano, scrisse in tutta modestia alcune note che mandava al bollettino della sua società. Queste note, riesumate or non è molto, ci rivelano l'anima di questo straordinario alpinista la quale era "degnata di risplendere da cime ancora più alte".

L'ascensione più importante fu quella del Monte Rosa, che delle tre è la più audace. Dalla parte del versante italiano, che presenta maggiori difficoltà per la ripidezza delle pareti essa non era stata eseguita che due o tre volte e sempre da stranieri, inglesi o austriaci. Il solo italiano che l'aveva tentata, Marinelli, vi aveva trovato la morte sotto una valanga. I professori Ratti e Grazielli, tutti e due preti, con due guide di Courmayeur, eseguirono l'ascensione superando il passaggio da Macugnaga a Zermatt attraverso la punta Dufour e il colle Zumstein, che non era mai stato tentato. Il tentativo non fu senza difficoltà e gli alpinisti dovettero passare ben due notti nel cuore della montagna, di cui una proprio sotto la roccia della vetta, che è a 4600 metri. La neve talora era molle e ci si sprofondava fino alla cintola, oppure era così dura che bisognava tagliare il sentiero a colpi di piccone come sul ghiaccio. Il professor Ratti che camminava secondo, poichè la guida aveva superato un passo difficile fra una roccia ed una groppa di ghiaccio, impazientandosi un po' per restare troppo a lungo sospeso nel vuoto, domandò perchè non si poteva avanzare. E la guida, che si accomodava meglio sull'altro versante del blocco, per essere più sicuro di reggere il resto della cordata, rispose: "Vi prego, signore, non parlate, ci mi disturba lo spirito".

Le difficoltà e i pericoli dell'ascensione sono ridotti dal professor Ratti, alla loro giusta proporzione. "Noi non fummo — scrive Egli — nè temerari, e nemmeno audaci.. Il vero alpinismo non deve essere un rompicollo ma, al contrario, interamente e solamente una questione di prudenza con un po' di coraggio, di forza e di costanza".

E, proponendosi una questione a lungo dibattuta, Egli domanda "Che va a fare l'uomo così in alto? E' il gusto del pericolo, l'orgoglio della dominazione, il desiderio di conoscere tutto ciò che della terra resta ancora inesplorato? E conclude che forse è "l'aspirazione del dominatore del globo a suggellare con un atto forte della sua libera volontà la propria parentela con l'Infinito, lassù, sopra la sommità suprema, finalmente raggiunta, abbracciando con uno sguardo il mondo che si estende ai suoi piedi".

Fra i racconti della montagna non ve ne sono altri forse che siano pervasi da una così profonda emozione come questo in cui il futuro Papa, riassume, senza alcuna retorica, le sue impressioni sopra una tale notte passata presso la cima del Monte Rosa. Il freddo aveva gelato il caffè, il vino, le uova. Non si poteva nè mangiare, nè bere, nè dormire. "Ma chi avrebbe potuto dormire, — Egli scrive, — con la purezza di quell'aria che ci scoteva il sangue, e con lo spettacolo che noi avevamo sotto gli occhi... ad una tale altezza... al centro di questo immenso teatro alpino... in questa atmosfera trasparente, sotto un cielo del più profondo zaffiro, illuminato dal sottile arco della luna crescente, e fin dove arrivava lo sguardo, tutto scintillante di stelle? ..."

(da "La Tribuna,")

Francesco Scardaoni

Una significativa adesione

Eugenio Ferreri ci scrive una lettera calorosa, che non sarebbe destinata alla pubblicazione; ci perdoni il nostro ottimo amico, ma la sua lettera non può e non deve essere ignorata da nessuno dei nostri soci che saranno lieti della sua parola di elogio e di incoraggiamento, non può e non deve essere ignorata dagli altri alpinisti d'Italia che ne trarranno motivo per sentirsi spinti a venire fra noi che li attendiamo fraternamente. L'amore vivissimo che portiamo alla nostra Terra ed alla nostra Sezione ci obbligano, a calpestare la nostra modestia ed a venir meno alla nostra riservatezza.

Ecco il documento:

Carissimo Collega,

Ho ricevuto ieri l'ultimo "Bollettino", fedele specchio dell'intensa e intelligente attività della Sezione di Aquila ed ho naturalmente letto il "troppo", che l'eccessiva bontà del Segretario volle scrivere sulla mia modestissima persona.

Troppo veramente! La relazione, - della quale riconosco l'autore! - ha rievocato in me il ricordo delle splendide e cordialissime ore trascorse fra i cortesissimi Colleghi dell'Abruzzo e mi diede una conferma ancora dello speciale senso di ospitalità e di cordialità veramente alpinistiche che i valorosi alpinisti di Aquila hanno verso gli amici della montagna.

Fra i colleghi di Torino ho magnificato spontaneamente la bellezza dell'Appennino, che potete godere in pieno grazie alla di Lei squisita cortesia, ed ho invitato gli alpinisti dell'Alpe a volersi portare, nelle stagioni poco propizie alle grandi altezze, a visitare i bei monti dell'Appennino che hanno tre grandi doti: la dolcezza riposante delle loro linee; un'armonia deliziosa di colori; un'eccezionale bontà e gentilezza nei loro... custodi.

Ancora voglio esprimere, e proprio dal più profondo del cuore, tutta la mia più affettuosa riconoscenza ai buoni amici Aquilani e particolarmente al Presidente. A Lei, impareggiabile Segretario, che sta avviando la sua Sezione verso una meta degna del Gran Sasso, permetta che io esprima un "grazie", paragonato a tutto il fascio di gentilezze usatemi, ed un augurio: che le fortune dell'alpinismo abruzzese abbiano a fare di Aquila un importantissimo centro di alpinismo italiano e che prestissimo mi sia possibile salutare ed accompagnare sulle nostre bianche Alpi un numeroso stuolo di alpinisti aquilani.

Sono in attesa dello scritto che insieme combineremo e che proprio desidero di avere presto per poterlo pubblicare in uno dei primi numeri dell'anno prossimo. Vedo che siamo ormai molto vicini ai 300; permetta egregio Segretario, che io aggiunga una modestissima pietra all'edificio che Ella coi suoi Colleghi sta costruendo e che rivolga domanda di avere l'onore di essere regolarmente iscritto fra i Soci aggregati della Sezione di Aquila. Sarà un elemento di più per raggiungere presto il numero voluto ed annunciarlo trionfalmente a tutti gli alpinisti italiani.

Sempre a Sua disposizione per tutto quanto Le potesse occorrere alla Sede Centrale, Le rinnovo i sensi della mia vivissima riconoscenza con preghiera di estenderli anche ai suoi Colleghi e Le porgo il saluto cordialissimo mio e dei miei amici alpinisti di Torino.

Suo Dev.mo

Eugenio Ferreri

La nostra presidenza e la Sezione tutta sono grati ad Eugenio Ferreri dell'appoggio promesso e dell'adesione data, e lo accolgono cordialmente ed entusiasticamente fra i soci

Per la valorizzazione turistica della nostra regione

Sintomi confortanti

* La nostra sezione è stata invitata dal Provveditorato ai Lavori Pubblici per gli Abruzzi a presentare un piano regolatore delle strade e mulattiere utili per lo sviluppo del turismo e dell'alpinismo.

* Il nostro segretario è stato incluso insieme col Cav. Ognibene e l'Ing. Napoleone nella Commissione di tecnici e competenti che deve affiancare l'opera del Provveditorato ai Lavori Pubblici per quanto riguarda il turismo.

* L'On. Serena ha annunciato la costituzione di una società con 4 milioni di capitale per la costruzione di un grande albergo ad Aquila.

* E' imminente l'apertura di un ottimo albergo ad Avezzano.

Seduta del Consiglio Direttivo

Presso la Camera di Commercio il giorno 20 novembre alle ore 18,30, presenti De Vincentiis, Iacobucci, Sericchi, Bavona, Romaro, Giacobbe, Martinez e Persichetti. Assenti: Ciolina e Cerini

1.0 Innanzitutto il Consiglio unanime decide che ciascun membro versi un dollaro per la sottoscrizione per il pagamento del debito con l'America ed invita i soci tutti a fare altrettanto.

2.0 Il segretario informa che mercè l'interessamento del Consigliere Vasco Romaro e del socio Giacinto Ciancarelli si è potuto acquistare a condizioni di favore un certo numero di esemplari della bellissima carta ipsometrica degli Abruzzi e Molise edita dall'Istituto Geografico de Agostini e propone che le carte siano messe in vendita a favore del fondo "Rifugi". Il Consiglio unanime ratifica la spesa e stabilisce i prezzi di vendita di L. 6 per i soci (in ragione di un esemplare ciascuno) e L. 10 per i non soci.

3.0 Si riprende in esame per oltre due ore la gravissima questione dei cartelli indicatori e delle zone di attività, giunta ormai al suo punto critico.

Dopo ampia discussione a cui partecipano tutti i membri del consiglio viene approvato a maggioranza un ordine del giorno presentato dal consigliere Martinez. Si decide per ora di non dare pubblicità allo svolgimento della discussione e delle trattative riservandosi di informare a tempo opportuno e minuziosamente tutti i soci.

4.0 Il segretario informa che furono presi accordi col Provveditorato ai Lavori Pubblici per l'Abruzzo e Molise per l'inclusione nel progetto di massima dei lavori utili per la regione, anche di lavori di carattere alpinistico e turistico e riferisce che è necessario presentare entro il mese l'elenco dei lavori proposti.

Il Consiglio ringrazia il Provveditorato per il benevolo interessamento e nomina una commissione composta del consigliere Sericchi, del segretario Iacobucci e del vice-segretario Bavona affinché compili l'elenco e lo presenti nel termine fissato.

5.0 Il segretario riferisce sulle pratiche svol-

te per l'assicurazione del Rifugio Garibaldi per l'incendio e per il furto. Il Consiglio gli da mandato per continuare le trattative e concludere, se possibile, un'accordo vantaggioso.

La laboriosa e movimentata seduta è terminata alle 21,15.

La Commissione nominata dal Consiglio Direttivo si è sollecitamente riunita ed in considerazione del brevissimo termine a sua disposizione e delle limitazioni stabilite dal Provveditorato ha deciso di proporre il seguente piano regolatore di mulattiere e rotabili di interesse turistico ed alpinistico, tenendo presente anche i bisogni delle popolazioni interessate

Costruzione della rotabile Aquila - Aragno - Assergi.

Completamento della rotabile Aquila - Tempere.

Prolungamento della rotabile Camarda - Assergi in direzione del Gran Sasso, almeno fino al Roccione.

Riattamento delle mulattiere Assergi - Passo Portella e Passo del Lupo - Rifugio Duca degli Abruzzi.

Costruzione della mulattiera diretta Passo Portella - Rifugio Garibaldi e Rifugio Garibaldi - Rifugio Duca degli Abruzzi.

Costruzione della rotabile Filetto - Monte Cristo - Campo Imperiale - Contrada Rionne - Castel del Monte.

Miglioramento della rotabile Paganica-Filetto. Miglioramento della rotabile Rovere - Piano di Pezza.

Costruzione della mulattiera Piano di Pezza - Fonte del Bicchero.

Costruzione della rotabile Lucoli - Casamaina - Campo Felice - Rocca di Mezzo.

Costruzione della rotabile Rocca di Mezzo - Prati del Sirente - Secinaro.

Completamento della rotabile Fossa - San Panfilo.

Costruzione della rotabile Lucoli - Tornimparte.

Completamento della rotabile Scanno - Villetta Barrea.

Completamento della rotabile Bisegna - Pescasseroli.

Costruzione della rotabile Scanno - Roccaraso

Completamento della rotabile Antrodoco - Migigliano.

Costruzione della rotabile Sella di Corno - Racino - Petrella Salto.

Costruzione della rotabile Amatrice - Campotosto.

Completamento della rotabile Pacentro - Caramanico.

Si mette a disposizione del Provveditorato per ogni ulteriore schiarimento e benchè non gli sia permesso di chiedere la costruzione di rifugi, compila un elenco di quelli più necessari e chiede che nella eventuale costruzione di case forestali si tengano presenti i desideri della Sezione e le vengano riservati dei locali.

Viene delegato il segretario Iacobucci per la redazione definitiva e la presentazione del piano regolatore con le indicazioni dettagliate e la graduatoria dell'importanza e dell'urgenza dei singoli lavori.

Fatevi soci
del
Club Alpino

L'attività alpinistica della Sezione

Gite sociali

10.a Monte Calvo (m. 1901)	partecipanti	44
11.a Rocca di Mezzo-Vado di Pezza (m. 1600)	"	104
12.a Vascapenta-Sorgenti di Tempera (m. 800)	"	20
13.a Monte Sirente (m. 2349)	"	28
14.a Corno Grande (m. 2914) versante sud	"	14
15.a Gran Sasso d'Italia (ascensione contemporanea delle Vette: occidentale (m. 2914), orientale (m. 2908) Corno Piccolo (m. 2637), Pizzo Intermesole (m. 2626), Pizzo Cefalone (m. 2532), Monte Portella (m. 2388) e Monte Brancostello (m. 2387)	"	54
16.a Monte Camicia (m. 2570)	"	21
17.a Monte Orsello (m. 2046)	"	22
18.a Monte Velino (m. 2487)	"	22
	"	329

con una media di 36 partecipanti per ogni gita.

Ascensioni effettuate

(a quota superiore ai 1800 metri)

I numeri indicano il totale degli alpinisti che hanno raggiunto le singole località. Le cifre fra parentesi indicano i componenti delle varie comitive. Naturalmente sono escluse dal computo le comitive non composte od organizzate da soci della sezione di Aquila. (L'elenco non è completo perchè non sempre i soci hanno segnalato alla segreteria la loro attività).

Gruppo del Gran Sasso d'Italia

Corno Grande [m. 2914]	1
Traversata completa tra le tre vette	2
Traversata parziale fra le tre vette	2
Vetta Occidentale [via normale] [2 + 3 + 7 + 10 + 6 + 34 + 8 + 9 + 13 + 6 + 3 + 5]	106
Vetta Occidentale [Canale Bissolati]	9
Vetta Occidentale [versante sud sud-est] [4 + 1 + 2 + 2]	9
Vetta Occidentale [versante sud-ovest] [1 + 2 + 2]	5
Vetta Occidentale [versante nord-est]	1
Vetta Centrale	1
Vetta Orientale [via normale]	4
Vetta Orientale [versante sud-ovest] [2 + 1]	3
Corno Piccolo [m. 2637]	4
Pizzo Intermesole [m. 2626]	3
Fonte degli Invalidi [m. 2600] 2 + 1	3
Pizzo Cefalone [m. 2532] [versante nord]	1
" " [versante sud-est]	3
" " [versante sud]	1
Monte Portella [m. 2388] [1 + 2 + 4 + 6 + 7 + 9 + 4 + 3]	29

Totale Gruppo del Gran Sasso 185

Monte S. Franco [m. 2135] [2 + 2 + 4] 8

Gruppo del Camicia

Monte Camicia [m. 2570] [versante sud]	5
" " [versante sud-est] [1 + 16]	17
Monte Brancastello [m. 2387] [2 + 2]	4
Pendici Monte Siella [m. 1900]	4

Totale Gruppo del Camicia 30

Gruppo di Monte Ocre

Monte Ocre [m. 2206] [versante Bagno] [2 + 4 + 4 + 5 + 4]	19
" " [versante Roio]	6
" " [versante Rocca di Cambio]	10
Monte Cagno [m. 2152] [1 + 10]	11
Monte Bagno [m. 1900] [1 + 6]	7

Totale Gruppo Monte Ocre 53

Gruppo del Sirente

Monte Sirente [m. 2349] [versante Gagliano Aterno]	23
" " [versante Rocca di Mezzo] [5 + 9]	14
La Serra [m. 1923] [2 + 9]	11

Totale Gruppo del Sirente 48

Gruppo del Velino

Monte Velino [m. 2487] [5 + 8 + 6 + 22]	41
Pizzo Cafornia [m. 2427]	1
Il Bicchero [m. 2189] [5 + 10]	15
Monte Rotondo [m. 2062] [7 + 6 + 3]	16
Monte Orsello [m. 2046]	18
Pendici del Monte della Magnola [m. 1900]	2
Monte Nuria [m. 1892]	4

Totale Gruppo del Velino 98

Monte Calvo [m. 1901] [44 + 4] 48

Parco Nazionale e Zona di Scanno

Monte Greco [m. 2283]	1
Coppo delle Fate [m. 2200]	2
La Terratta [m. 2208]	15
Monte Genzana [m. 2176]	2
Sella Terratta [m. 2016] [1 + 15]	16
Monte Godi [m. 2014]	21
Valle Orsara [m. 1900]	2
Colle Valcallano [m. 1870]	11
Fonte Bocca Chiarano [m. 1820]	12
Toppe del Tesoro [m. 2145]	2
Crocetta [m. 1800]	5

Totale Parco Nazionale e Zona di Scanno 89

Monte Cambio [m. 2084] 7

Totale generale 566

Soci più attivi e rispettive ascensioni

(Le inevitabili omissioni si attribuiscono alla trascuratezza di alcuni soci).

Giuseppe Bavona

Monte Portella (m. 2388)
Monte Sirente (m. 2349)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud-Sud Est) (m. 2914)
Vetta Orientale (Sud Ovest) (m. 2908) <i>traversata parziale</i>
Monte Portella (m. 2388)
Vetta occidentale (Sud-Sud Est) (m. 2914)
Vetta centrale (Ovest) (m. 2870)
Vetta Orientale (Sud-Ovest) (m. 2908) <i>III traversata completa (I da solo)</i>
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud) (m. 2914)
Pizzo Cefalone (m. 2532)
Vetta Occidentale (Sud-Ovest) (m. 2914)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Centrale - pendici - (m. 2800)
Vetta Occidentale (Nord-Est) (m. 2914) <i>I ascensione.</i>
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Cagno (m. 2152)
Monte Rotondo (m. 2062)
Monte Cagno (m. 2152)
Monte Ocre (m. 2206)
La Serra (m. 1923)

Domenico D'Armi

Monte Ocre (m. 2206)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte S. Franco - pendici - (m. 1900)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Sirente (m. 2349)

Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud-Sud Est) (m. 2914)
Vetta Orientale (Sud Ovest) (m. 2908)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud) (m. 2914)
Pizzo Cefalone (m. 2532)
Corno Piccolo (m. 2637)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Brancastello - pendici - (m. 2200)
Vetta Occidentale (Nord-Ovest) (m. 2914)
Monte Orsello (m. 2046)
La Serra (m. 1923)

Ugo Massimi

Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Pizzo Cefalone (m. 2532)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud Ovest) (m. 2914)
Corno Piccolo (m. 2637)
Vetta Occidentale (Sud-Sud Est) (m. 2914)
Fonte Invalidi (m. 2600)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Ocre (m. 2206)

Michele Jacobucci

Colle Valcallano (m. 1870)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Ocre - pendici - (m. 1900)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Sirente (m. 2349)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud) (m. 2914)
Vetta Orientale (Nord Est) (m. 2908)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Orsello (m. 2046)
Il Bicchero (m. 2189)
Monte Velino (m. 2487)

Lino de Thomasis

Monte Sirente (m. 2349)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud) (m. 2914)
Vetta Occidentale (Sud Ovest) (m. 2914)
Corno Piccolo (m. 2637)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Il Bicchero (m. 2189)
Pizzo Cafornia (m. 2427)
Monte Velino (m. 2487)
Toppe del Tesoro (m. 2145)

Goffredo Fabrizi

Monte Sirente (m. 2349)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud) (m. 2914)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Fonte Invalidi (m. 2600)
Monte Orsello (m. 2046)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Il Bicchero (m. 2189)
Monte Velino (m. 2487)

Alfredo Conti

Monte Calvo (m. 1901)
Monte S. Franco - pendici - (m. 1900)
Monte Sirente (m. 2349)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud-Sud Est) (m. 2914)
Monte Portella (m. 2388)
Pizzo Cefalone (m. 2532)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Camicia (m. 2570)

di Aquila (Aprile-Novembre 1925)

Emilio Tomassi

Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Orsello (m. 2046)
Il Bicchero (m. 2189)
Monte Velino (m. 2487)
Monte Portella (m. 2388)
Monte S. Franco (m. 2135)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Ocre (m. 2206)

Nestore Nanni

Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Orsello (m. 2046)
Monte Velino (m. 2487)
Il Bicchero (m. 2189)
Monte Portella (m. 2388)
Monte S. Franco (m. 2135)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Ocre (m. 2206)

Giovanni Di Zitti

Monte Sirente (m. 2349)
Monte Velino (m. 2487)
Monte Rotondo (m. 2062)
Il Bicchero (2189)
Monte Sirente (2349)
La Serra (m. 1923)
Monte Rotondo (m. 2062)
Monte Velino (m. 2487)

Carlo Passacantando

Monte Portella (m. 2388)
Monte Velino (m. 2487)
Vetta Occidentale (Sud Ovest) (m. 2914)
Corno Piccolo (m. 2637)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Nuria (m. 1892)

Guido Rispoli

Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte S. Franco (m. 2135)
Monte Orsello (m. 2046)
Monte S. Franco (m. 2135)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Ocre (m. 2206)

Paride Sericchi

Colle Valcallano (m. 1870)
Monte Sirente (m. 2349)
Vetta Orientale (Nord Est) (m. 2908)
Monte Magnola (pendici) (m. 1900)
Monte Velino (m. 2487)
Il Bicchero (m. 2189)

Ernesto Reversi

Monte Calvo (m. 1901)
Monte Ocre (pendici) (m. 1900)
Monte Magnola (pendici) (m. 1900)
Monte Orsello (m. 2046)
Monte Velino (m. 2487)
Il Bicchero (m. 2189)

Domenico Zugaro

Monte Calvo (m. 1901)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Camicia (m. 2570)

Giuseppe Lolli

Monte S. Franco (m. 2135)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Ocre (m. 2206)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)

Antonio di Rienzo

Monte Greco (m. 2283)
Monte Genzana (m. 2176)
La Terratta (m. 2208)
Fonte Bocca Chiarano (m. 1840)
Coppo della Fata (m. 2000)

Armando Pacenza

Vetta Orientale (Nord Est) (m. 2908)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Orsello (m. 2046)

Pietro Troiani

Monte Ocre (m. 2206)
Monte Portella (m. 2388)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Portella (m. 2388)

Pasqualino Tiberio

Monte Sirente (m. 2349)
Monte Rotondo (m. 2062)
Il Bicchero (m. 2189)
Monte Velino (m. 2487)

Euclide Di Paola

Monte Sirente (m. 2349)
Monte Rotondo (m. 2062)
Il Bicchero (m. 2189)
Monte Velino (m. 2487)

Alberto Giamberardino

Monte Sirente (m. 2349)
Monte Rotondo (m. 2062)
Il Bicchero (m. 2189)
Monte Velino (m. 2487)

Corradino Bafile

Monte Ocre (pendici) (m. 1900)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Velino (m. 2487)
Il Bicchero (m. 2189)

Fernando Agrippa

Monte Sirente (m. 2349)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud) (m. 2914)

Fedra Boldi

Monte Calvo (m. 1901)
Monte Sirente (m. 2349)
Monte Orsello (m. 2046)

Bianca Boldi

Monte Calvo (m. 1901)
Monte Sirente (m. 2349)
Monte Orsello (m. 2046)

Michele Chiapparelli

Pizzo Intermesole (m. 2626)
Monte Camicia (m. 2570)
Monte Nuria (m. 1892)

Antonio Colella

Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Sud) (m. 2914)
Pizzo Intermesole (m. 2626)

Attilio Cerini

Monte Sirente (m. 2570)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Orsello (m. 2046)

Antonietta Cutinelli

Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Sirente (m. 2570)

Clara Cutinelli

Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Sirente (m. 2570)

Manfredo Forni

Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Camicia (m. 2570)

Giuseppe Leli

Monte Calvo (m. 1901)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)

Pio Passacantando

Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Pizzo Intermesole (m. 2914)

Carlo Postiglione

Monte Portella (m. 2388)
Fonte Invalidi (m. 2600)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)

Armando Persichetti

Monte Portella (m. 2388)
Pizzo Cefalone (m. 2532)
Monte Orsello (m. 2046)

Speranzino Relleva

Monte Ocre (pendici) (m. 1900)
Monte Sirente (m. 2570)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)

Vasco Romaro

Colle Valcallano (m. 1870)
Monte Calvo (m. 1901)
Monte Camicia (m. 2570)

Victor Hugo Santini

Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord Ovest) (m. 2914)
Monte Orsello (m. 2046)

Domenico Zia

Monte Calvo (m. 1901)
Monte Portella (m. 2388)
Vetta Occidentale (Nord-Ovest) (m. 2914)

Si avverte che i numeri 1 e 9 del nostro Bollettino mensile sono esauriti e che parecchi altri numeri stanno per finire. I soci che desiderano conservare l'intera collezione affrettino le loro richieste.

A questa segreteria riesce utilissimo per la propaganda avere delle copie della Rivista mensile della Sede Centrale. I soci che non ne fanno raccolta, sono pregati di consegnare qualche copia alla segreteria stessa.

Cinque sorta d'alpinismo

Bernard Secret in un chiarissimo e conciso articolo pubblicato dalla Rivista della *Giovane Montagna* esamina cinque sorta d'alpinismo, quello italiano, il francese, lo svizzero, l'inglese e il tedesco.

Lo scrittore afferma che l'alpinismo italiano è mistico, quello francese scientifico, lo svizzero pastorale, l'inglese sportivo e il tedesco romantico.

L'italiano domanda soprattutto alla montagna l'esaltazione delle sue facoltà ammirative e, se è credente, l'unione a Dio. Il francese all'ammirazione e alla contemplazione unisce una precisa conoscenza della montagna. Lo svizzero risente profondamente della stessa organizzazione bonaria e familiare del suo paese. L'inglese è lo sportivo per eccellenza e il suo scopo può definirsi: raggiungere la vetta più alta, per la via più difficile, nel tempo minore e con le minori impressioni possibili. Il tedesco è romantico; la natura, il bello, la magnificenza, l'infinito, l'orrore, ecc., per lui son tutti vocaboli da scriversi con tanto di lettera maiuscola.

Riassumendo: l'italiano ammira la montagna, il francese la comprende, lo svizzero l'organizza, l'inglese la misura, il tedesco la drammatizza.

« dal Bollettino del Consorzio Intersezionale Vicentino »

V A R I E

* Il giornale "La Montagna", continua attivamente la sua utile campagna per le guide ed itinerari delle ascensioni. Poichè una grande lacuna in questo campo esiste anche per molte delle nostre montagne, facciamo voti che qualcuno dei nostri soci più attivi si decida a raccogliere i frutti della sua esperienza ed il materiale a sua disposizione per pubblicare qualche pratica descrizione di ascensioni o monografia dei nostri monti più interessanti. La nostra Direzione si mette fin da ora a disposizione per ogni iniziativa del genere.

* Con la prossima stagione invernale la S. U. C. A. I. inaugurerà all'Alpe di Ugovizza il nuovo Rifugio "Fratelli Nordio".

* La Sezione di Susa del C. A. I. ha inaugurato nella Valle del Rho a circa 2000 metri di altezza, un nuovo Rifugio.

* La Sezione di Busto Arsizio ha deliberato la costruzione di un rifugio "Città di Busto", al Gemsländ (m. 2450).

* Nel mese di Ottobre una squadra di cinque soci della Sezione di Roma ha effettuato una escursione al Monte Pozzotello (m. 1987) discendendo in Provincia di Aquila a Morino ove fu accolta cordialmente dai maggiorenti del paese con a capo il Sig. Marianetti.

* Nei giorni 5 e 6 Dicembre la Sezione di Roma effettuerà una gita sociale al Monte Viglio (m. 2156) dal versante di Civitella Roveto.

* Sembra che le trattative per la costruzione di un albergo ad Ovindoli, col concorso della Sezione di Roma, siano a buon punto.

* Presso la Sezione di Roma sono in vendita, fra l'altro, le seguenti pubblicazioni: Abbate - Guida dell'Abruzzo L. 30, Abbate: Guida del Gran Sasso d'Italia L. 12,50, Il Gruppo del Monte Velino L. 1, Fra i Monti del Lazio e dell'Abruzzo, per i soci L. 15, per i non soci L. 20.

* È stata di passaggio per Aquila la carovana delle automobili "Citroen". Il Sig. Francesco Setta, nostro socio, rappresentante della "Citroen", per Aquila volle offrire nell'Albergo Italia un banchetto ai piloti della carovana nonché agli esponenti dello Sport Aquilano. Per la nostra sezione intervenne il segretario Avv. Iacobucci. Alle frutta parlò il Sig. Capranica, vice presidente del Moto Club, e rispose il Barone Angeloni, agente della "Citroen", per l'Italia Centrale.

* Il Comunicato della Sezione di Palermo nei resoconti dell'Inaugurazione del Rifugio "Gabriele d'Annunzio", e dell'Assemblea di Gorizia ha cordiali e simpatiche parole per i nostri delegati Avv. de Vincentiis ed Avv. Iacobucci. Grazie.

Vogliamo assicurare l'ottimo Presidente che avevamo letto attentamente ed esaminato le sue elaborate proposte (vedi n. 4 del nostro Bollettino) e che con la critica fatta al suo discorso a Gorizia non intendevamo affatto disconoscerne l'importanza che anzi alcune di esse meriterebbero di essere prese in considerazione.

* La sezione di Palermo ha completamente riattivato il rifugio di Monte Cuccio.

* La inaugurazione del Rifugio "Duca degli Abruzzi" della Sezione di Bologna sul lago Scaffaiolo, che si disse già avvenuta, è stata invece rimandata alla prossima estate perchè i lavori non sono ultimati.

* Il socio Capitano Carlo Postiglione del 18. Artiglieria è stato, a sua domanda, trasferito nella Colonia Eritrea. Il nostro dispiacere per la sua partenza è mitigato solo dalla speranza che, anche lontano, egli continui a far parte della nostra famiglia.

* Il socio Speranzino Rella è stato nominato vice pretore nell'importante mandamento di Chieti. Auguri.

* Il 15 Novembre la Sezione di Napoli ha celebrato, d'accordo con le autorità e con gli enti forestali, la festa degli Alberi. La nostra Sezione plaude a tale simpatica iniziativa e farà pratiche presso le autorità competenti affinché una cerimonia così utile e significativa sia ripristinata anche fra noi.

* I Sigg. Alfredo Morelli e Irma Stipa di Ascoli Piceno, che parteciparono alla nostra gita al Velino, ci inviano cordiali saluti con l'augurio di incontrarci ancora. Noi ringraziamo ed accogliamo l'augurio, non solo, ma ne formuliamo un altro, che presto ad Ascoli Piceno sorga una sezione del C. A. I. (come erroneamente avevamo tempo fa annunciato) o almeno un forte nucleo e ci ripromettiamo di organizzare d'accordo cogli amici Ascolani e con i colleghi Amatriciani, una grande escursione ai Monti della Laga, così belli e così poco frequentati.

* È stato fra noi per pochi giorni il socio affezionato Angelo Continenza - Sottoprefetto di Montepulciano, esempio ammirevole di fedeltà.

* Il trattenimento danzante indetto per domenica 8 Novembre alla Sala Baiocco non ebbe quel risultato che ci auguravamo perchè vi intervenne un numero assai scarso di soci. In conseguenza, la Direzione ha ritenuto opportuno sospendere la serie già annunciata e rimandarla a tempi migliori.

* Fra i manuali che la S. U. C. A. I. ci ha inviato in deposito per la vendita merita di essere segnalato quello di Agostino Ferrari su "I rifugi alpini d'Italia". È un elenco metodico, preciso, diviso per gruppi montani, di tutti i rifugi (350) esistenti in Italia; per ciascuno di essi si danno tutte le indicazioni necessarie circa le caratteristiche, la capacità, l'ubicazione, le vie d'accesso etc. con una indiscutibile utilità per l'alpinista. Per dare una idea dell'aggiornamento, notiamo che in esso figura già con le attuali caratteristiche il rifugio Garibaldi da noi rimesso a nuovo e reinaugurato il 15 Agosto corrente.

Poichè, in tanta mole, qualche inesattezza era inevitabile, rileviamo che il Terminillo viene elencato come situato nell'Appennino Umbro, mentre è notorio che l'intero gruppo trovasi in provincia di Aquila come pure tutti i comuni circostanti [Lugnano di Villa Troiana (frazione Lisciano), Cantalice, Leonessa, Posta, Antrodoco, Micigliano, Cittaducale etc.]. E' peraltro un'opera pregevolissima che consigliamo a quanti si occupano con amore della montagna perchè ne facilita lo studio e la conoscenza.

* Dalla Rivista della Sede Centrale rileviamo che, per iniziativa dell'Abate Henry, abilissimo scalatore, in onore del Papa attuale, ottimo alpinista, fu denominata "Punta Ratti", una delle punte (m. 2840) della Grand Maison (A'pi Pennine - Catena del Velan).

* Il socio Alfredo Conti da Roma invia ai colleghi del C. A. I. e del G. A. S. affettuosi saluti.

* Il consigliere Vasco Romaro è stato a Torino per conferire con la Sede Centrale in merito alle questioni che interessano la nostra Sezione.

Il nostro segretario ha avuto un lungo e cordiale colloquio col Prof. Giovannoni, presidente della Sezione di Roma, mettendo in rilievo la necessità di una stretta e fraterna collaborazione fra le due sezioni che hanno una sfera di attività comune.

* Nel 1925 hanno effettuato ascensioni collettive al Gran Sasso d'Italia: Club Alpino Italiano - Sezione di Aquila, Giovani Esploratori Nazionali - Sezione di Aquila, Giovani Esploratori Cattolici - Sezione di Aquila, Gioventù Cattolica Italiana, Gruppo Alpinisti Bolognesi, 13.º Fanteria, 14.º Fanteria, 18.º Artiglieria, Unione Operai Escursionisti - Treviso, Club Escursionisti Napoletani, Società Escursionisti "Bellucci", Perugia, Collegio Militare - Roma, Società sportiva - Rieti.

* Ignoti malfattori hanno saccheggiato e devastato il Rifugio Ruggero Timeus Fauro della Sezione di Trieste, a quota 1800 sulle pendici del Monte Canin.

* Lo Scarpone annuncia che la lotta per ottenere maggiori facilitazioni ferroviarie è in pieno svolgimento e che la C. A. E. N. se ne sta occupando attivamente. Il Club Alpino si è limitato, per ora, a esprimere la sua adesione per bocca del Presidente Porro, in un colloquio fra lui e il Sig. Toesca presidente della C.A.E.N.; siamo però sicuri, perchè non potrebbe essere altrimenti, che anche il nostro vecchio e glorioso C. A. I. al momento opportuno porterà il suo fortissimo appoggio per il raggiungimento della vittoria immancabile!!

* Si è costituito il Club Studentesco Aquilano con Sede in Via Goriano Valle ed a cui sono iscritti numerosi studenti. Ne è presidente il nostro socio Giovanni Chiapparelli, fra i membri del consiglio figurano anche Armando Salsiccioli e Giuseppe Lolli e fra i più attivi promotori gli altri nostri soci Emilio Tomassi, Nestore Nanni, Guido Mascio, Alessandro Bedeschini, Goffredo Fabrizi ed Enrico Leli. Il nuovo Club a cui auguriamo un ottimo successo ha scopi di cultura e di divertimento e si propone di additare allo studente la giusta via fra lo studio e la ricreazione.

* La nostra sezione sta per iniziare le pratiche opportune per ottenere dall'Amministrazione Provinciale i provvedimenti necessari per evitare le interruzioni della strada Aquila - Rocca di Mezzo - Avezzano a causa della neve. Hanno aderito finora a tale campagna: il Comune di Rocca di Cambio, il Comune di Celano, il Comune del Fascio di Ocre, il Gruppo Aquilano Sciatori.

* La S. U. C. A. I. indice fra l'altro le seguenti manifestazioni in Provincia di Aquila: Dicembre — Serra dei Curti, 20 Dicembre — Prati S. Maria, 21-24 Dicembre — Rifugio Sebastiani, 27 Dicembre — Serra dei Curti, 3-6 Gennaio — Marcia Nazionale sciistica d'Abruzzo (Pescasseroli - Scanno, - Rivisondoli), 5 - 10 Gennaio — Sciopoli delle cinque miglia [Roccaraso - Rivisondoli], 24 Gennaio — Monte Velino, 7 febbraio — Pizzo d'Eta, 13 - 14 Marzo — Ovindoli, 20 - 21 Marzo — Monte Terminillo, 3 - 4 Aprile — Monte Amaro, 3 - 9 Aprile — Rifugio Sebastiani, 11 Aprile Monte Sirente, 11 - 16 Luglio — Gran Sasso d'Italia.

* La sezione di Aquila dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, presieduta dal nostro socio Avv. Gustavo Marinucci e di cui fanno parte gli altri nostri soci Carlo Passacantando, Giovanni Colella, Manlio Santilli, Amilcare Santilli, Adachi Serena, Silvio Masciocchi ha inaugurato domenica 29 novembre il suo fiammante labaro con una cerimonia patriottica al Teatro Comunale cui parteciparono l'Avv. Comm. Coselschi per il Consiglio Centrale, il Cav. Pescosolido per la Sezione di Roma ed il Comm. Mazzinghi in rappresentanza del Duca d'Aosta. Gentilmente invitata, la nostra Sezione inviò una rappresentanza che intervenne anche al ricevimento offerto nel pomeriggio.

Fatevi soci del Club Alpino!

Soci ordinari: L. 10 di iscrizione e L. 25 all' anno.

Soci aggregati (studenti, operai, membri di famiglia di un socio ordinario o soci di altre sezioni): L. 12 all' anno, senza alcuna tassa d' iscrizione.

Tessera L. 1,50

Iscrizioni presso il Segretario e presso l'Orologeria Reversi (Corso Vittorio Emanuele)

Presso la Segreteria della Sezione sono in vendita (per i soli soci del C. A. I.):

Distintivo regolamentare con scudo	L. 10,00
„ piccolo a spilla	„ 10,00
„ „ a bottone	„ 10,00
Medaglia commemorativa del cinquantesimo anniversario della Sezione (1874-1924)	„ 5,00
Carta ipsometrica al 250.000 degli Abruzzi e Molise e regioni limitrofe	„ 6,00
Cartoline delle principali montagne di Abruzzo	„ 0,30
Carte dell' Istituto Geografico Militare al 50.000	„ 2,50
Manuali S. U. C. A. I.: La Tenda	„ 2,00
„ „ Tendopoli	„ 2,00
„ „ Sci	„ 4,00
„ „ Monte Rosa	„ 5,00
„ „ Alpinismo	„ 5,00
„ „ Dolomiti di Cortina d' Ampezzo	„ 6,00
„ „ Arrampicatore	„ 4,00
„ „ Grigna Meridion.	„ 4,00
„ „ Cervino	„ 3,00
„ „ Monte Bianco	„ 4,00
„ „ I Rifugi Alpini d' Italia	„ 7,00

I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila [cui possono anche collaborare]
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 o/o se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto al ribasso del 50 o/o nell' uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 78 sezioni d' Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d' Italia.
9. Godono di facilitazioni per l' iscrizione nei gruppi sciatori e per l' uso degli sci etc.

G. A. S.

Le assemblee del Gruppo Aquilano Sciatori

I.

Il giorno 6 novembre 1925 alle ore 19,30 in una sala dell' Albergo Italia si è riunita l' assemblea del G. A. S. presente un discreto numero di soci. Viene delegato per la Presidenza della Assemblea il socio Armando Pacenza e come scrutatori i soci Goffredo Fabrizi ed Alfredo Conti. Procedutosi alla votazione per la elezione del triumvirato risultano eletti Giuseppe Bavona, Lino De Thomas e Michele Jacobucci. Quest' ultimo dichiara di non poter accettare la carica a causa delle molteplici occupazioni e promette che anche al di fuori del triumvirato darà la sua collaborazione come e per quanto gli sarà possibile. Al posto rimasto vacante viene eletto per acclamazione il socio Corradino Bafile. Lino de Thomas a nome dei triumviri ringrazia per la elezione. Si esaminano quindi i deliberati della Federazione Italiana dello Sci e si decide di contribuire con L. 1,50 per ciascun socio, anzichè attenersi al minimo prescritto di L. 1—, in considerazione delle benemerienze della Federazione stessa. Si prende atto dell' arrivo delle cinque paia di sci in ottimo stato inviate dalla Federa-

zione e si formulano progetti per la stagione scistica. Alle 20,15 la seduta è tolta.

II.

Il giorno 13 Novembre si riunì l' assemblea straordinaria del G. A. S. per la modifica del regolamento.

Ad unanimità venne decisa la istituzione di due nuove categorie di soci:

Soci benemeriti L. 50 (una volta tanto)

Soci operai e studenti L. 6 (all' anno) senza diritto a voto.

Si riconferma l' invio alla Federazione dello Sci di L. 1,50 per ogni socio, limitando il contributo a L. 1 per i soci dell' ultima categoria.

* Con ogni probabilità i campionati nazionali di Sci verranno disputati a Clavières, dove è in costruzione un ottimo trampolino per salti fino a 40 metri.

* Una rappresentanza del Gruppo Romano Sciatori, con a capo il solerte presidente Bacchiani, è stata ricevuta da S. A. R. il Principe Ereditario a cui ha fatto omaggio della tessera e del distintivo di Socio. In tale occasione S. A. R. ha accettato il patronato dalle gare che si svolgeranno in Abruzzo.

* Per l' interessamento della Sezione di Roma le Ferrovie dello Stato hanno concesso che il diritto che parte da Roma per Castellammare alle 21.50, la sera dei giorni precedenti i festivi, fermi alla stazione di Celano-Ovindoli, per facilitare l' affluenza degli sciatori ai nostri magnifici campi di sci.

* Per l' interessamento del nostro socio Lino de Thomas è probabile che abbia luogo a Rocca di Mezzo un corso sciatori per gli appartenenti alla Milizia Volontaria.

* Anche da queste colonne inviamo un fervido ringraziamento all' Ing. Gino Ravà, presidente dello Sci Club Veneto e della Federazione Italiana dello Sci, che ci ha dimostrato in parecchie occasioni il suo costante e cortesissimo interessamento.

* La prima neve è caduta non solo sugli altipiani ma anche, benchè in piccola quantità, nella conca Aquilana. Ne hanno subito approfittato parecchi sciatori. Fra gli altri Domenico d' Armi e Alberto Pia raggiunsero la Costa Grande.

Michele Iacobucci - Direttore responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila

Alfonso Di Francesco

Articoli di Novità

Primaria camiceria finissima - Maglieria - Colli

Cravatte - Calze - Bretelle

— AQUILA —

Serafino Bartolomucci & Figli

Emporio Novità

Mancini & Mariani

Succ. Carlo Cardigno

MERCERIE E MODE

Via Marrelli

Avv. Giulio de Paulis

Studio Legale

Piazza Felice Cavallotti

Alle Cento Città d' Italia Nuova Gestione

Tre Marie - AQUILA - Tre Marie

20 Filiali per l' Italia

La più grande Casa
di

Confezione

Specialità

Paletots - Gabardin

Abiti completi

Ditta Gustavo Mucciante

Premiata Sartoria * * *

* * * Mode e Confezioni

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele N. 112

Succursale - Sotto i Portici N. 86

Alfredo Crisi

Drogheria

AQUILA - Corso Federico II, 17 - AQUILA

Ditta Antonio Panzoni

Caffè e Bar Commercio

AQUILA - Piazza del Duomo 89-90 - AQUILA

Drogheria e Magazzino

Via Rosso Guelfaglione 8

— I migliori generi alimentari —

Prima di fare acquisti visitate la

PRIMARIA ED ANTICA CALZOLERIA

Ditta G. Antonini

Successore Mario Cardilli

AQUILA - Corso Vitt. Em. N. 41-43

ALBERGO ITALIA

Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42

Tutto il confort - Grande Salone Ristorante

— Garage —

F.lli CAPRANICA - Proprietari

HOTEL RESTAURANT "ROMEO,"

AQUILA

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

ANNA CARLI

- Mode -

Corso Vittorio Emanuele, 11 — AQUILA

Profumeria

Giuseppe Castellani

Corso Federico II

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Cav. Uff. Iginio Carli

Via Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

"GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo
 Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza gomme piene « Walter Martiny » - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Agenzia

Automobili "ANSALDO"

CERRONI & ROSATI

Piazza Regina Margherita — AQUILA

ETTORE SANTILLI

Portici di Corso Vittorio Emanuele

40 a 46

EMPORIO

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

Lycetosolo NERILLI

È l'unico preparato italiano su basi puramente scientifiche, che dopo molti anni di esperienza sia presentato ai medici italiani per la cura della *gota*, della *uricemia*, della *sciatica*.

Chiedere campioni Dott. NERILLI - Aquila

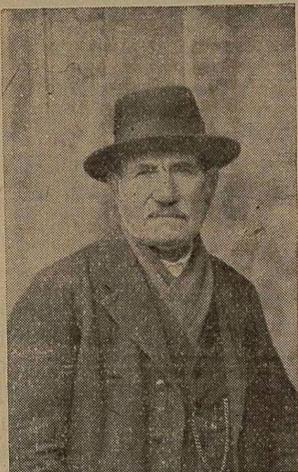
Risultati rapidi e decisivi

- Brevettato in tutto il mondo -

Coppito, 21, 11, 925.

Egregio Dott. Nerilli

Vi mando una mia fotografia per ricordo della guarigione avuta col vostro "Lycetosolo", nove anni or sono e precisamente nell'ottobre 1916. Soffrivo di atroci dolori reumatici tanto da dovermi recare in Aquila sopra un asino oppure sopra un carrettino; dopo la cura non ho risentito più il minimo dolore e per un periodo di



tempo così esteso.

Non ho mancato di diffondere la vostra acqua miracolosa e per tutta la mia vita seguirò a farne propaganda sicuro di fare opera di vera carità cristiana.

Vostro per sempre

Innamorati Giovanni

Istituto di Credito

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli
 e Macchine Agricole Industriali - Milano
 Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila

Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

Istituto "Regina Elena,"

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE

Via del Falco — AQUILA — Via del Falco

Riaperto il 10 novembre

Corsi regolari di scuola d'ogni tipo e grado: completi, parziali e di integrazione
 - Lezioni collettive o individuali -

Preparazioni accuratissime coronate sempre dai migliori risultati - Tasse miti.

Collegio di 15 insegnanti autorizzati

Preside Prof. PASCULLI

- della ex R. Scuola Universitaria -

Giovanni Tartaglia

Auto-Garage "Diatto,"

AQUILA

Automobili "Diatto,"

Vetturette "Amilcar,"

Pneumatici "Michelin," - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

PARRUCCHIERE

- Servizio accuratissimo -

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambi

Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLA

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

Prem. Tip. ATERNINA

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 65

Penne stilografiche - Oggetti per dot

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

GIUSEPPE RICCO

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-1

Si eseguono lavori in fiori - Grande assortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da frutto fruttifere ed ornamentali - Addobbo di carrozze automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali e

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2